

NOI FACCIAMO NOTIZIA

I.C. RAFFAELE CALDERISI VILLA DI BRIANO

ANNO 2016 - 2017

L' Istituto Calderisi di Villa di Briano ed i suoi studenti fanno "Notizia"

GIORNALISTI: gli alunni delle classi uscenti dei tre ordini di scuola.

REDAZIONE: Insegnanti ed alunni Scuola primaria di I grado progetto

"Giornalino d' istituto "



EDITORIALE

Il giornalino d'istituto "Noi facciamo notizia" è alla sua prima edizione e si presenta a voi lettori nell'anno scolastico 2016\2017 con due numeri. Era dal 2008 che nella nostra scuola non veniva realizzato un giornalino scolastico ed è per questo che il progetto è stato fortemente voluto dal Dirigente, dai docenti e dagli alunni dell' istituto comprensivo R. Calderisi .il giornalino rappresenta vivace modalità di

comunicativa degli alunni , nasce dalla voglia di dare voce a chi tutti giorni fa scuola e ne è protagonista , dà voce ai ragazzi , privilegiando il loro punto di vista e stimolando il loro desiderio di comunicare . Nasce anche dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere alla collettività , anche fuori dalla scuola , le attività che si svolgono nell' istituto poi l'arricchimento dell'offerta della crescita formativa e le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Il giornalino si propone di stimolare il piacere della lettura , della comunicazione e della scrittura , intende favorire cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni. Rappresenta altresì un arricchimento culturale per gli alunni e un mezzo per favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola . Il prodotto finale è il risultato del lavoro di tutti i "giornalisti in erba " è il frutto di un lavoro che ha richiesto del tempo ma che è stato certamente diverso ed entusiasmante .

Sperando di aver realizzato un prodotto piacevole sia nella forma che nei contenuti , auguriamo a tutti

"Buona lettura"!



Rubrica n° 1 “L’ ITALIA SCONVOLTA DAL TERREMOTO”

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Come ogni anno i neo iscritti all’ I. C. Calderisi vengono accolti dagli alunni delle classi usciti dai rispettivi ordini di scuola con una manifestazione loro dedicata, per festeggiare l’ingresso nel nuovo ambiente scolastico. Le manifestazioni si sono tenute nei rispettivi plessi scolastici in tre momenti diversi: hanno iniziato gli alunni della scuola secondaria di I grado a seguire gli alunni della scuola primaria, infine per consentire un maggiore inserimento nella nuova realtà scolastica, hanno chiuso l’evento gli alunni della scuola dell’infanzia.

La redazione

FESTA DELL’ACCOGLIENZA SCUOLA DELL’INFANZIA

Il giorno 3 ottobre 2016 c’è stata la festa dell’accoglienza nella scuola dell’infanzia. I bambini indossavano pantaloncini blu e maglietta bianca, i maschietti avevano il papillon e le bambine avevano i pon-pon. Le bambine di cinque anni si sono esibite in graziosi balletti. Tutti i bambini hanno cantato canzoni e recitato filastrocche di benvenuto. I bambini che hanno recitato le filastrocche hanno poi fatto volare i palloncini ad elio dei colori dell’arcobaleno e i collaboratori A.T.A. hanno sparato i coriandoli. Alla festa hanno partecipato: la preside, il sindaco con alcuni assessori e le mamme degli alunni nuovi iscritti. I discorsi fatti dalla preside e dal sindaco sono stati semplici e molto significativi. Il tutto si è svolto in un clima di festa, una festa di colori, di gioia e di serenità che solo i bambini sanno trasmettere. I bambini, alla fine della manifestazione sono rientrati nelle rispettive aule con le docenti e la giornata è proseguita normalmente. È stata proprio una bella giornata!

Di Martino Martina 5B

Conte Gabriel 5C

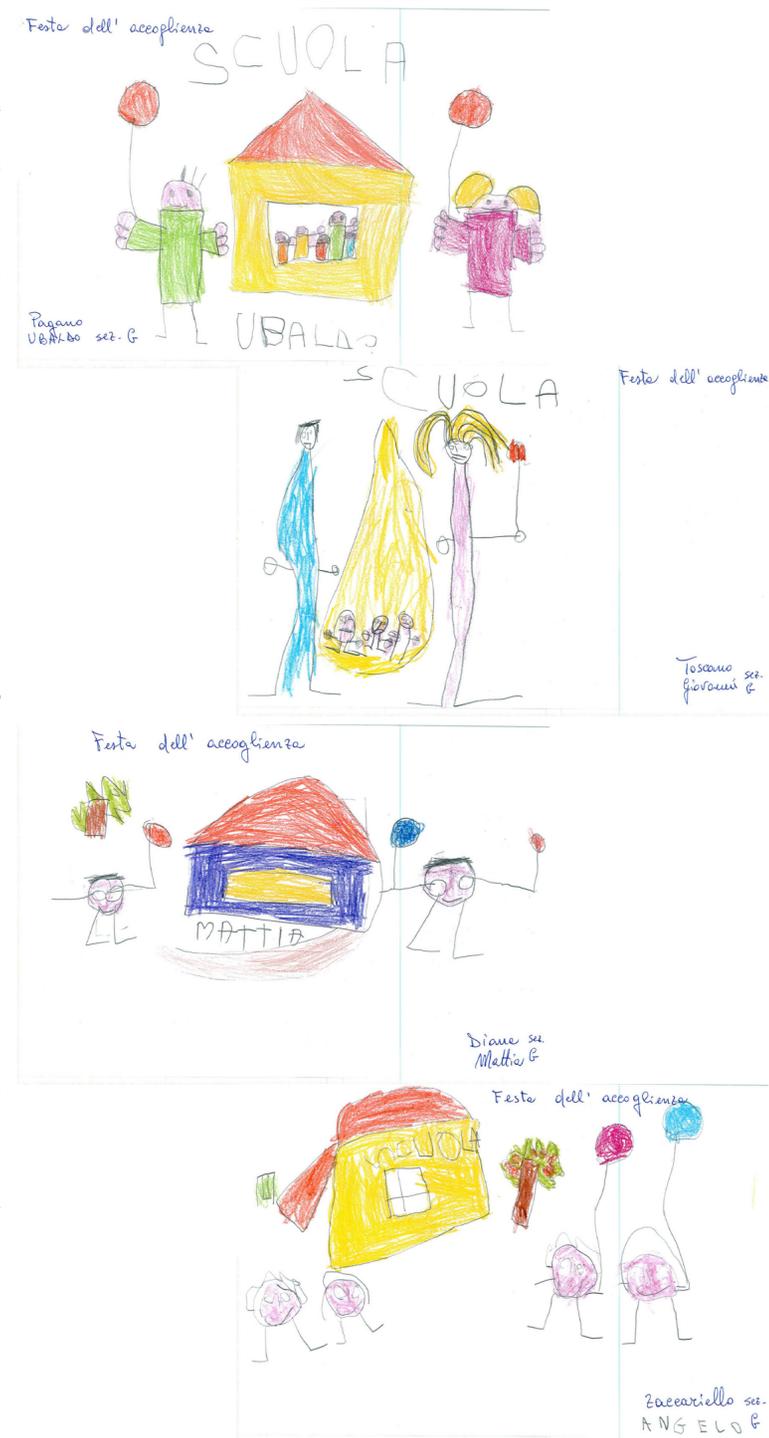
FESTA DELL’ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

Il 17 settembre 2016 , nella scuola primaria in Via Leopoldo Santagata ,le classi prime e seconde hanno partecipato alla festa dell’accoglienza nel padiglione A. Sono intervenuti alcuni alunni in rappresentanza delle classi quinte che hanno letto dei messaggi di benvenuto e di incoraggiamento ai piccoli delle classi prime. Ogni anno si ripete questa manifestazione alla quale hanno partecipato:il dirigente scolastico,il sindaco e alcuni assessori. Dirigente e sindaco hanno espresso il loro augurio ai bambini per il nuovo anno scolastico. Ad allietare la manifestazione sono intervenute dei clown che hanno fatto dei giochi e i bambini si sono divertiti molto. Alla festa hanno partecipato anche i genitori dei neo iscritti per conoscere meglio le maestre e il contesto scolastico in cui sono stati iscritti i propri figli. Alla fine tutti i bambini sono rientrati nelle rispettive classi continuando la giornata scolastica con attività ludiche e ricreative. E’ stato bello condividere con le famiglie questo momento di festa!

Cantile Christian 5B

Maisto Enrico 5B

Puoti Assunta 5B



REDAZIONE GIORNALINO SCOLASTICO



Rubrica n° 2

“L’ ITALIA SCONVOLTA DAL TERREMOTO”

L’ ITALIA SCONVOLTA DAL TERREMOTO

24 agosto 2016, un terremoto di potenza 6,00 della scala Richter.

L’ Italia torna a piangere le vittime del terremoto a soli 8 anni della devastazione dell’ Aquila. Almeno 120 le vite stroncate e 328 i feriti. I bellissimi borghi delle zone colpite sono quasi stati distrutti completamente, quasi tutte le case sono state dichiarate inagibili, la maggior parte della popolazione dorme nelle tendopoli; c’è il dolore più totale. Lo sconforto è enorme, addirittura il sindaco di Amatrice ,uno dei pesi colpiti, sostiene che Amatrice abbia smesso di esistere. Sono state avviate campagne di solidarietà verso i terremotati. Ma non è finita qui: il 20 settembre arriva un’altra scossa di 5,2 gradi nella stessa zona e a Castel Sant’ Angelo sul Nera, che subisce forti danni, proprio quando sembrava che tutto stes-

se ritornando alla normalità. “La Natura è la causa”, avrebbe detto Giacomo Leopardi, “che straziante e illude i suoi figli con speranze e sogni, e poi glie li toglie come se nulla fosse.” Dopo il terremoto, come se non bastasse arriva anche lo sciame sismico, molto lieve, che viene avvertito anche in Campania, ma che non provoca danni gravi o permanenti. Si stanno in questo periodo controlli di staticità sul Colosseo e altri beni culturali; non si può rischiare di perdere altri monumenti dopo due campanili medievali e tanti borghi.

OPINIONI PERSONALI

Per me il terremoto del 24 Agosto è stata la cosa più brutta accaduta in questi anni. Io sono convinta che questa sia stata una delle più grandi tragedie europee degli ultimi trent’anni.

(Iorio Ilenia Mariarosaria, III° A)

IL TERREMOTO AVVENUTO

CONSIDERAZIONI

Il 24 agosto 2016 è arrivata una scossa in “Centro Italia” di magnitudo 7.1 , dopo si sono susseguite altre scosse. La popolazione vive nelle tende,alcuni sono stati trasferiti in alberghi sulle coste. Alcune persone avevano aziende agricole e allevamenti,quindi non si sono trasferite. Circa un mese dopo c’è stata un’altra scossa. Ad Amatrice sono caduti monumenti che non erano caduti con la scossa del 24 agosto 2016. Le persone sfollate sono aumentate. Adesso è arrivato il gelo e le cose sono peggiorate. Sergio Mattarella (il presidente della repubblica) ha promesso che pian piano si potrà ricostruire tutto. Per me il fatto che le persone debbano vivere in tende è molto triste : un bambino come noi deve vivere come noi . Per me il presidente della repubblica ha promesso una cosa giusta .

(Lina Maisto 5B)



TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA

Nella notte di mercoledì 24 agosto una scossa magnitudo : 6.0 ha colpito il centro Italia nei pressi di Accumoli altre a quetsa sono state colpite in modo grave anche tanti altri comuni : Arqalà , Amatrice ,Città reale e Norcia. Fin dalle prime ore del mattino la situazione è apparsa subito molto grave infatti col passare del tempo il numero delle vittime saliva sempre di più .L’ intensità dell’ terremoto ha causato il crollo di centinaia di abitazioni infatti si parla di migliaia di sfollati persone che all’ improvviso hanno perso tutto . Sono state create delle casa di fortuna sotto le tendi , sono accorse tante persone della protezione civile dell’ esercito e dei vigili del fuoco infatti anche mio padre è stato chiamato alla sei di mattina ed è andato anche lui ad aiutare le persone . Mi ha raccontato al suo ritorno di tante situazioni tanti e di bambini che avevano perso tutte le loro case e che dovevano dormire nelle tende . adesso che i arrivato il freddo la situazione è ancora più difficile e io spero che lo stesso faccio qualcosa per aiutarli .

(Pagano Paolo Francesco 5B)



TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA

Il 24 Agosto 2016 il centro Italia è stato colpito da un violento terremoto di magnitudo 6,00 . Le città più colpite sono state Accumoli, Amatrice, ed altri paesi dell’Umbria e delle Marche. Questo terremoto, come comunicato dal telegiornale, è tra i più forti terremoti in Italia degli ultimi 110 anni. Le città di Amatrice e Accumoli sono state rase al suolo. I dispersi tra le macerie sono stati tanti, i morti fino a 292, e sono più di 200 gli sfollati assistiti dalla Protezione Civile. Le strade e le vie di comunicazione sono interrotte e a causa di ciò i soccorsi sono lenti. Il centro del paese di Amatrice e la provincia di Rieti sono irriconoscibili dopo il sisma, le strade sono ricoperte di macerie. Le chiese, i monumenti e molte abitazioni sono state distrutte. Ovunque c’è dolore e desolazione. Tanta gente è rimasta, in un lampo, priva di tutto. Si ritrova sola e

senza più niente ed , in particolarmente senza famiglia l’Italia si è mobilitata ed e scatta una gara di solidarietà , tutti si sono uniti per aiutare questa popolazione colpita dal terremoto .

Sono state allestite da tendopoli per procurare a queste persone un tetto e un posto un posto caldo. Le immagini di devastazione che trasmettono i telegiornali , sono emblematiche e ci addolorano quando vieni scosso dalla potenza catastrofica di un terremoto , la vita , il mondo cambia per sempre , La pura che una scossa passa tornerà a colpire di nuovo è una sensazione terrificante . cosa si può dire a queste persone che hanno perso tutto ?Spero solo che trovino un po’ di sincerità e pace , che piano piano tutto rientri nella normalità e che lo stato e le istituzioni non si dimentichiamo di loro .

(Martina pellegrino)

I TERREMOTI CHE STANNO ACCADENDO NEL CENTRO ITALIA 2016.

I terremoti avvengono nella parte più superficiale del nostro pianeta. Le rocce che formano la crosta e il mantello superiore subiscono continuamente giganteschi sforzi provocati dal movimento tra le grandi placche in cui si trova la terra e precisamente quella africana e quella euroasiatica. Il movimento tra le due placche causa l’accumulo di energia e deformazione rilasciando terremoti di varie entità. I terremoti avvengono spesso in zone già colpite in passato. Gli eventi più forti si sono verificati in Sicilia nelle Alpi Orientali, lungo gli Appennini centro meridionali in Abruzzo, in Calabria e in ultimo nel Centro Italia.In questi giorni tutto il mondo segue e si rattrista per le conseguenze del terremoto che ha distrutto vari paesi dell’Italia Centrale seminando morte e disperazione fra la popolazione. Questi eventi sismici sono iniziati da agosto con epicentri tra la valle del Trentino e i Monti Sibillini. La prima forte scossa si è verificata il 24 agosto 2016 con epicentro tra i comuni di Accumoli e di Arcuata del Trentino. Due repliche sono avvenute il 26 ottobre 2016 tra i comuni della provincia di Macerata di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. L’ultima si è verificata il 30 ottobre 2016 ed è stata registrata come la scossa più forte, di magnitudo 6.5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, in provincia di Perugia.

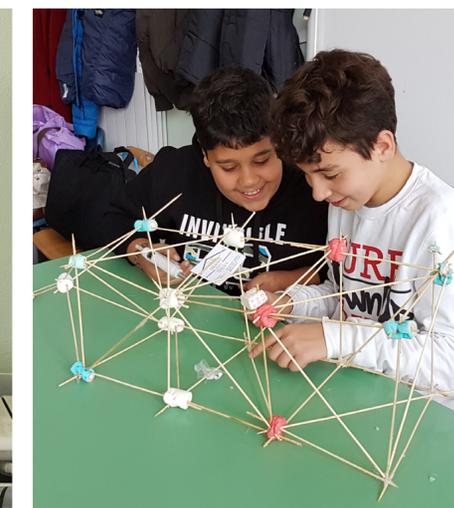
I MIEI PENSIERI

Il mio primo pensiero va a tutte le persone che hanno vissuto il terremoto. Immagino la paura che hanno provato:il terrore, la disperazione e il disagio... soprattutto penso a tutte quelle persone che hanno perso i propri cari, e che quindi non rivedranno mai più. Penso a quelle persone che hanno perso la casa dove fino a quel momento vivevano tranquilli e che ora sono costretti a vivere in tende. Spero tanto che politici, volontari e tutti quelli che hanno l’opportunità di aiutarli non si tirino indietro.

(Francesco Petrenga 5°D)

“GLI ALLIEVI DEL CALDERISI CONTRO IL TERREMOTO”

Gli studenti dell’ I.C. “Raffaele Calderisi” di Villa di Briano, nei primi giorni spaventati da ciò che avveniva nel centro Italia, reagiscono studiando le cause del terremoto, i modi di propagazione ed il comportamento delle strutture a terremoto, durante il corso di Tecnologia del prof Luigi Autiero , progettando e realizzando dei modelli di strutture “Anti-Sismiche” e dei “Rilevatori Sismici” funzionanti, dislocati nelle varie aule per avvertire immediatamente gli allievi in caso di sisma.



Rubrica n° 3

IV NOVEMBRE “Caduti in Guerra”

I CADUTI IN GUERRA

Domenica 6 novembre siamo andati fuori al Comune di Villa di Briano con i palloncini ed una Bandiera grande, si sono unite a noi le forze armate, abbiamo fatto un corteo fino alla piazza per commemorare i caduti in guerra, la banda suonava e noi cantavamo l’Inno d’Italia la leggenda del Piave. Hanno fatto tanti discorsi ma quello che mi ha fatto riflettere è stato il discorso del sindaco, quando ha detto che la guerra è inutile e tutte le discussioni che succedono si possono chiarire con il dialogo. Il Sacrificio degli adulti in guerra non va dimenticato perché ci fa capire che la guerra è solo distruzione.

(Cipriano Diana Karol V°D)

I CADUTI IN GUERRA

Domenica 6 novembre manifestazione per la commemorazione dei caduti in guerra. Sono fuori al comune insieme ai miei amici con dei palloncini rossi, bianchi e verdi tra le mani. E partito il corteo e c’è un gran frastuono per le strade. Sono arrivato sul sagrato della chiesa dove i ragazzi sventolavano la bandiera dell’Italia. E iniziato a piovere e la manifestazione si è trasferita in chiesa. Io e il coro siamo seduti da un lato e ascoltiamo l’elenco di tutte le persone che sono morte in guerra. Ora dobbiamo cantare l’Inno nazionale dell’Italia e il “Piave”. Io e degli altri bambini dobbiamo leggere testi contro la guerra. La manifestazione è finita ed è ora di tornare a casa. Questa giornata ci deve far riflettere sul fatto che la guerra porta solo morte e distruzione e che noi bambini dobbiamo costruire un mondo di pace per un futuro migliore.

(Conte Marco 5° A)

I CADUTI IN GUERRA

È stata una giornata particolare e importante perché ci siamo avvicinati con il cuore, con la mente e con la preghiera a tante persone che, a causa della guerra non ci sono più.

(Fiore Vincenza 5°B)



CADUTI IN GUERRA

Domenica 6 novembre 2016 si è fatta la manifestazione per la commemorazione dei caduti in guerra cioè le persone e per il nostro paese hanno partecipato alla guerra mondiale. Noi dobbiamo ringraziarli perché è solo grazie a loro che noi abbiamo una casa. Il corteo arrivò in piazza dove c’erano le forze armate. Un alzabandiera alzò la bandiera dell’Italia mentre noi cantavamo l’Inno di Mameli, poi uno delle forze armate lesse la preghiera del soldato. È stato un momento emozionante i soldati eseguivano gli ordini dell’oro superiore e si muovevano con rispetto. Questa esperienza mi ha fatto capire che queste persone devono essere sempre nel nostro cuore e che la guerra da solo dolore e perciò non dovrebbe mai verificarsi perché ogni soldato che non c’è più è stato un dolore per qualcuno che lo ha perso.

(Gaia Cristiano V° B)

Rubrica n° 4

DIRITTI DEI BAMBINI

I DIRITTI DEI BAMBINI

Ci sono bambini che non hanno la famiglia, la casa, il cibo. La giornata dei diritti dei bambini è stata istituita per mostrare il nostro amore ai bambini che non hanno nulla. Noi li dobbiamo amare, dagli l’amore di cui hanno bisogno e punire a chi gli ha tolto l’infanzia.

(Antonio Arbore 5°D)

UN PENSIERO SUI DIRITTI DEI BAMBINI

Io penso che sia importante che ogni bambino abbia tutti i diritti elencati dalla convenzione dell’ONU. Io sono felice perché so che ho tutti questi diritti: ho un nome, una famiglia, un’istruzione, posso giocare. Purtroppo non tutti i bambini hanno la mia stessa fortuna, quindi spero che un giorno possano essere felici come lo sono io.

(Mauriello Imma 5°D)(Concetta)



I DIRITTI DEI BAMBINI

I bambini dovrebbero godere di tutti i diritti che sono stati stabiliti, ma non è sempre così. Alcuni bambini vivono in strada, altri lavorano e altri rubano per vivere. Tutti noi siamo fortunati e dovremmo aiutare coloro che non hanno né una madre né un padre; per questo noi ogni anno dedichiamo questo giorno per loro.

(Agnese de Chiara 5°C)

I DIRITTI DEI BAMBINI

Io penso che i bambini dovrebbero essere al centro dell’attenzione degli adulti, non dovrebbero lavorare ma dovrebbero giocare. Vorrei tanto che i bambini invece di lavorare andassero a scuola e giocassero.

(Angelica Puoti 5°C)



I DIRITTI DEI BAMBINI

Secondo me i bambini hanno diritto di vivere la loro vita senza che nessuno li costringa a fare o a dire cose contro la loro volontà. I bambini devono per prima cosa fare quello che è il loro dovere: andare a scuola e studiare. Giocare, esprimere la loro opinione è un diritto dei bambini. Un altro diritto dei bambini è quello di vivere bene la propria infanzia senza affrettare nessun tempo e vivere la fanciullezza con i propri giochi nella propria famiglia.

(Bernardo Conte 5°D)



Rubrica n° 5

FESTA DELL' ALBERO ALL' I.C. R. CALDERISI

FESTA DEGLI ALBERI

"lo spirito degli alberi"

Il testo parla di un uomo che esprime il suo grande affetto per la natura, in particolare per l'albero, parla dei sentimenti che gli suscitano questi alberi maestosi per via dei loro mille colori.

L'uomo sostiene che l'albero segna la nostra età anche se noi ne siamo ignari, egli protegge la nostra ingenuità, egli è un ascoltatore silenzioso, è un ascoltatore che anche nel silenzio riesce a farci capire, lui non ci abbandona, ci sostiene ed è pronto a difenderci.

Nonostante ciò l'albero come noi, termina il suo ciclo di vita, l'autore sostiene che il suo ricordo dura da qui all'eternità, esso è presente nelle nostre menti e nei nostri cuori, l'albero è presente soprattutto negli anni più belli, l'uomo afferma che nessun denaro può rimpiazzare o ripagare un albero. Infine l'autore canta una frase molto significativa, "tu sei chi non c'è più" e per noi colui che non c'è più è il nostro caro professore Compagnone, perché anche se ci ha accompagnati per un breve viaggio, questo tempo è bastato per far breccia nei nostri cuori.

(Ilaria Guarino III° B)



LA FESTA DELL'ALBERO

Gli alberi sono vita, sono la nostra casa. Le loro foglie brillano, la loro chiave verde svette quasi a toccare le stelle. Il tronco è il corpo, la chiama la testa, la radice le mani, la linfa il sangue. Ci danno nutrimento e servono a riscaldarsi e a proteggerci. E' brutto tagliare gli alberi, è come tagliare la vita a un essere umano. L'albero è il nostro futuro. Dobbiamo amare la natura e proteggerla come dice la maestra, un albero è vita. Perché la vita possa continuare sulla terra stop al taglio indiscriminati dall'albero.

(Caterina Mazzea 5°A)

Noi bambini ci siamo molto divertiti cantando e piantando le piantine nell'aiuola della scuola. Mi hanno colpito molto le parole della rappresentante della LIPU che ci hanno parlato per l'amore per la natura, che si manifesta attraverso il rispetto dei fiori, delle piante e degli animali. È stata una bella giornata piena emozioni e un'armonia con la natura.

(Conte Myriam 5°D)

Durante questa manifestazione sono stati esposti tutti i cartelloni che con tanto entusiasmo avevamo preparato nei giorni precedenti. Mi hanno colpito molto le parole dei rappresentanti di Legambiente e della LIPU: gli alberi sono fonte di vita e non bisogna abatterli.

(Corvino Pasquale 5°D)



Rubrica n° 6

EMERGENZA REALE O PROVA DI EVACUAZIONE?

LA REDAZIONE

"PROVA DI EVACUAZIONE"

Come da normativa vigente, ogni anno a scuola si svolgono le prove di evacuazione per la messa in sicurezza degli alunni e di tutto il personale scolastico. Quest'anno la prima prova di evacuazione si è svolta il 30 Novembre, in orari diversi nei tre ordini di scuola. Nei giorni precedenti gli alunni sono stati informati dai docenti sulle norme da seguire in caso di eventi come incendi e terremoti e sono stati designati gli alunni apripista e chiudifila. La prova simulata da effettuare era l'evacuazione in caso di terremoto. Nella scuola secondaria di primo grado nella scuola dell'infanzia tutto si è svolto come previsto, alla presenza del Dirigente scolastico e dell'ing. Parascandolo responsabile per la sicurezza di tutto l'Istituto, gli alunni, al suono della campanella, in modo ordinato e composto hanno abbandonato le aule e raggiunto il punto di raccolta previsto. Nella scuola primaria come per uno scherzo del destino prima dell'ora stabilita per la prova di evacuazione si è verificato un incendio che ha coinvolto tre autovetture parcheggiate sulla strada dove si trova il cancello d'ingresso della scuola. La prova di evacuazione sono state non più simulate, ma reali e non più simulate, ma reali e non più per il terremoto ma per l'incendio.

UNA PROVA DI EVACUAZIONE CHE SI AVVERA

Questa mattina siamo andati a scuola e dovevamo fare la prova di evacuazione, per la prima volta in 5 anni si è avuta una situazione di emergenza, si sono incendiate tre auto. Noi abbiamo sentito la campanella, ci siamo messi sotto i banchi ma poi la maestra ci ha avvisato che era una vera evacuazione per l'incendio. Ci hanno fatto scendere nel padiglione, scesi giù eravamo tutti spaventati anche se le maestre cercavano di tranquillizzarci, quando i miei genitori sono venuti a prendermi ho scoperto che una delle macchine bruciate, la Panda, era della mia maestra, mi è dispiaciuto molto. Riflettendo su quanto accaduto, mi sono reso conto dell'importanza delle "prove di evacuazione simulate" perché nessuno può prevedere il momento in cui può verificarsi un'emergenza e bisogna essere preparati.

(Pasquale Santagata V°B)



Oggi 30 Novembre, a scuola dovevamo fare le prove di evacuazione.

Nell'ora d'italiano abbiamo sentito suonare la campanella per effettuare la prova di evacuazione ma, essa annunciava che c'era un incendio vero, infatti, fuori l'edificio si sono incendiate tre auto. La maestra Lucrezia ci ha detto di uscire in fila nel padiglione in modo ordinato e coprendoci la bocca con un fazzoletto. Noi bambini eravamo molto spaventati ma per fortuna si è tutto risolto nel migliore dei modi. Quando la situazione si è normalizzata siamo rientrati in classe. Poi è arrivata anche la Preside che ci ha detto di stare calmi perché era tutto finito. È stata un'esperienza che non vorrei mai più rifare e che ricorderò come una brutta giornata. Ho capito l'importanza delle prove d'evacuazione, perché nonostante il panico eravamo preparati a gestire una situazione d'emergenza.

(D'Urso Giuseppe Maria V°D)



Rubrica n° 9

“ OPEN DAY ”

OPEN DAY

Abbiamo fatto l'Open Day a scuola io ero molto felice, c'erano tutti i miei amici ed erano tutti emozionati, la maestra ha dato delle collane di carta a me e altre due ragazze, ci siamo messe all'ingresso per darle ai bambini piccoli che facevano l'iscrizione per la scuola primaria. Alle 16:30 iniziato lo spettacolo un mio amico ha interpretato Pinocchio, è stato veramente bravo, i miei compagni hanno detto tante cose sui progetti che si realizzano nella nostra scuola. Abbiamo visto anche un video di tutte le attrezzature e attività realizzate. È arrivato il mio turno di ballare, ero molto emozionata, è stato bellissimo, tutti sono rimasti contenti e soddisfatti del proprio lavoro. È stata una serata significativa e divertente.

(Campanello Maria Maddalena V° D)



OPEN DAY

Io e i miei amici abbiamo cantato canzoni, abbiamo parlato dei progetti realizzati, così abbiamo trasmesso emozioni ai nostri genitori, la preside e le maestre hanno spiegato quanto sia preparata e pulita la nostra scuola ed hanno parlato di quanto abbiamo fatto durante l'anno scolastico. Un nostro amico si è travestito da Pinocchio ed ha recitato. Agnese è stata la nostra presentatrice, inoltre ha raccontato che questi 5 anni sono stati importanti per noi, abbiamo provato emozioni stupende insieme, bellissime, ma come tutte le cose belle purtroppo stanno per giungere al termine. I genitori si sono emozionati, Pinocchio infatti ha capito quanto è importante per noi la scuola, e sussurrando a bassa voce ci ha salutati dolcemente tornando pian piano nella sua fila.

(Schiavone Rosa V°A)

OPEN DAY

L'Open Day è questa bellissima manifestazione, a cui abbiamo partecipato tutti noi bambini delle classi quinte e alcuni bambini della scuola secondaria di primo grado. Questa festa è iniziata con un bellissimo ballo di alcune bimbe delle classi quinte, ognuno di noi ha parlato al microfono delle proprie esperienze, io ho raccontato il giorno della gita, la agente applaudeva è seduto in prima fila c'era la preside che ha parlato al microfono e ha fatto i complimenti a tutti, maestre e bambini, per me è stata una bellissima festa un momento molto simpatico, è stato quello di Pinocchio.

(Corvino Guglielmo V° C)



OPEN DAY

Il giorno 19 gennaio 2017, presso il nostro Istituto c'è stato l'Open Day, una manifestazione rivolta soprattutto alle famiglie dei bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia. Lo scopo di questa festa era quello di presentare la nostra scuola attraverso tutti i progetti realizzati e le numerose manifestazioni svolte durante l'anno. Per l'occasione sono venuti anche i miei genitori per accompagnare la mia sorellina di 5 anni, che sta per frequentare il nostro Istituto. È stata una bellissima festa tra canti, balli e presentazione dei progetti. Io e altri compagni di scuola facevamo parte del coro, al mio amico Francesco è toccato interpretare il ruolo di Pinocchio, mentre Agnese, aveva il compito di presentare la festa, sono stati entrambi molto bravi, in particolare Francesco che è stato anche divertente. Il momento più bello per me è stata quando alcuni di noi sono stati chiamati ad esprimere il proprio pensiero, mi sono emozionato perché sentivo che stavo per terminare i miei studi in questa scuola e che ho passato 5 anni bellissimi conoscendo tantissime persone, maestre molto brave e preparate che mi hanno insegnato tanto e soprattutto mi hanno fatto crescere. La festa si è conclusa con l'intervento della preside e con la distribuzione delle caramelle. Alla fine i miei genitori hanno iscritto la mia sorellina a questa scuola ed io spero che il suo percorso sia bello ed emozionante come il mio.

(Tartarone Gianluca V°D)

Rubrica n° 10

IL GIORNO DELLA MEMORIA

REDAZIONE : “IL RAZZISMO SUE ORIGINI”

Il razzismo vengono indicate le teorie e i comportamenti tesi a giustificare la primazia di una razza sulle altre. Suo primo teorico fu il diplomatico francese A.J. Gallineau, che nel suo saggio sull'ineguaglianza, derivata dalle mescolanze tra popolazioni bianche e gruppi di colore. Nell'Ottocento teorie pseudo scientifiche individuavano terne della specie umana numerose razze, e pertanto, veniva circoscritta la supremazia alla razza bianca. Oggi ci appare privo di qualsiasi fondamento scientifico. La genetica ha dimostrato che la classificazione per razza è improbabile perché le differenze biologiche tra i diversi gruppi umani sequenza dell'adattamento a specifiche condizioni ambientali, ikea alimentari. L'antropologia risorse intellettive e culturale di un popolo il risultato di circostanze storiche, geografiche e sociali. Prima del XIX secolo fenomeno del razzismo ha avuto manifestazioni forti.



LA SHOAH

Sono entrata nel cuore delle persone che nei campi di sterminio e ho sentito la loro tristezza, la loro paura e il loro dolore.

(Agnese De Chiara V° C)



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio, giorno della memoria, si ricorda la strage causata da Hitler, e il 1940 e il 1945, sterminio tutti gli ebrei, donne e uomini, grandi e piccoli, sani e malati, senza alcuna pietà di loro. Per farci riflettere meglio su quanto è successo, e la scuola media I°D, hanno preparato una rappresentazione della Shoah. Sono stati bravissimi, hanno parlato in prima persona con parole tratte da libri o diari che testimoniano ciò che è successo. A seguire un canto tanto bello, tanto triste, tanto significativo. È venuta ohi la parte che più mi ha emozionato, una ragazza ha rappresentato una mamma che scriveva una lettera al figlio, egli era scappato da lì raccontava quanto fosse doloroso per lei stare senza il proprio figlio, allo stesso tempo era felice che il figlio non fosse lì a soffrire. Contava anche che lei lavorava con bambini ebrei, e come fosse difficile per lei stare in mezzo ai bambini e non vedere suo figlio e non poter stringerlo tra le sue braccia. Emozionante Shayna hanno eseguito un altro canto, anch'esso molto bello e toccante. Finita la rappresentazione, della preside altrettanto bello. Dopo di lei c'è stato l'intervento di alcuni ragazzi della quinta elementare che hanno commentato alcuni dei cartelloni che sono stati realizzati, sono stati molto bravi, riflettere su quanto è bella la nostra vita e quanto poco noi la apprezziamo. È stato molto emozionante vedere in che modo sono state trattate quelle povere persone. A qualcuno è scappata anche qualche lacrima.

(Conte rosa V°B)

PERCHÉ È IMPORTANTE NON DIMENTICARE...

Oggi noi ragazzi ricordiamo tantissime cose : il compleanno di un'amica, l'onomastico della zia; la geografia e le formule della matematica. Abbiamo una memoria brillante per ricordare tutte queste cose. Credo anche che sia fondamentale e importantissimo non dimenticare il "Giorno della Memoria" che si celebra oggi. Nel 1945 in questo giorno vennero aperti i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz da parte dei russi. Bisogna ricordare la sofferenza di quei poveri uomini, donne e bambini che non avevano nessuna colpa eppure venivano trattati così, la loro colpa consisteva nel professare una religione diversa da quella degli altri. Gli rimaneva il nulla, l'unica cosa che gli restava era la speranza di vivere, tornare alle loro case, dalle loro famiglie. Ci sono tante testimonianze di queste persone sopravvissute in questi campi, tra le poche persone sopravvissute, uno di questi è Primo Levi : un uomo che ha raccontato la sua toccante esperienza sia in un libro che nella poesia "Se questo è un uomo" in cui mette in evidenza l'assurda vita che si conduceva nei campi di concentramento - considerate se questo è un uomo che lavora nel fango che non conosce pace - considerate se questa è una donna, senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare. Quindi ricordate, per non dimenticare questa eresia che è stata compiuta per incitare le persone a non rifarlo.

(Di Costanzo Daniela III° C)



GIORNO DELLA MEMORIA

Noi siamo stati più fortunati di loro. Noi che abbiamo un pasto caldo a, che abbiamo degli amici e dei genitori, mi dispiace per tutti coloro che sono stati deportati nei campi di sterminio e che hanno perso la vita.

(Mohamed Arfaqui V° C)

Rubrica n° 11

“21 MARZO” PER LE VITTIME DELLE MAFIE

21 marzo Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Primo giorno di primavera, fioritura, di profumi e felicità possa esserci una nuova fioritura nel cuore nella mente della gente è che ci possono essere profumi di amore e non più ne mafia ne camorra. Zone coraggiose senza paura hanno denunciato gli atti mafiosi e camorristi ci. Hanno avuto il coraggio di dire la verità, anche a costo di essere uccisi, ma l’hanno fatto ed è per questo che noi li ricordiamo e li ringraziamo.

(Conte Rosa V° B)

LA MAFIA

Oggi 21 marzo oltre il primo giorno di primavera si ricorda la Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia. Secondo il mio punto di vista queste manifestazioni sono importanti per ricordare le vittime di mafia e stare vicino a madre e figli parenti che hanno perso i loro cari solo perché credevano negli ideali di libertà e di giustizia, e hanno detto no alle nasce dei mafiosi, ma soprattutto importante essere uniti e far sentire a queste persone che usano la violenza, che non abbiamo paura morire per onestà è un atto eroico.

(Francesca Martino V° B)

VITTIME DELLE MAFIE

Come ogni anno, il 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Proprio in questo giorno perché, come rinasce la natura, rinasce la verità. È giusto ricordare queste persone che hanno subito un tale crimine. Soprattutto bisogna ricordarle perché hanno avuto il coraggio di ribellarsi alle ingiustizie. L’unica Loro culpa è stata avere sempre levato la voce contro la camorra e il sistema criminale.

(Francesca Petrenga V°D)

Il 21 marzo è la Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Questa giornata ero importante serve per ricordare e non ripetere cose così brutte. La cosa più bella di questa giornata sono le manifestazioni cercano il modo di non far più accadere queste cose. A me piace il modo in cui alcune gente di oggi le mafie, perché lo fai in modo adeguato guerre cerca di combatterla. Oggi quando ci sono le manifestazioni contro le organizzazioni criminali c’è un coro di adesioni delle persone più importanti e tante persone comuni che con buona volontà manifestano contro la violenza senza paura.

(Lina Maisto V°B)



VITTIME DELLE MAFIE

Il 21 marzo è una giornata in cui si ricordano tutte quelle persone che sono morte a causa della camorra. Anche mio nonno è morto perché dei ragazzi mentre si stavano rincorrendo, lo uccisero per strada una domenica, ed io non l’ho neanche conosciuto. Credo che le morti a causa della camorra siano bruttissime e penso che le persone innocenti non dovrebbero morire.

(Maddalena Campaniello V°D)



Rubrica n° 12

24 MARZO “INCONTRO CON IL VESCOVO”

INCONTRO CON IL VESCOVO

Il giorno della legalità a scuola, noi ragazzi delle classi terze abbiamo trattato l’argomento della criminalità organizzata in Italia. L’onore ed il piacere di poter esprimere la mia riflessione su importanti personaggi che hanno lottato contro la camorra e le altre organizzazioni criminali: Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Don Peppino Diana e Carlo Alberto Dalla Chiesa. Avere il compito di portare la testimonianza di questi quattro eroi, è stato un grande privilegio emozionata è commossa. Questa esperienza rimarrà uno dei ricordi più belli e significativi della mia storia alla scuola media R. Calderisi.

(Cacciapuoti Emanuela III°B)

24 MARZO INCONTRO CON IL VESCOVO

Oggi 24 marzo noi ragazzi del coro accompagnati dalla maestra Maria Pia Fabiano ci siamo recati alla scuola media per partecipare alla manifestazione dedicata alle vittime della mafia con la presenza del vescovo angelo Spinillo. All’inizio la preside ha tenuto un breve discorso d’apertura ha presentato gli invitati alla manifestazione, il sindaco, il vescovo, don Peppino Sagliano, don Marcello Panarella, don Paolo dell’Aversano, la professoressa Capoluongo fa parte dell’Associazione legalità, il sostituto procuratore della sezione di Napoli Nord la dottoressa Diana russo, il tenente Flavio Annunziata del Comando dei Carabinieri di Aversa, tenente Alessandro Spada della Guardia di Finanza, quotidianamente impegnati nel combattere le mafie e nel ripristinare la legalità sul nostro territorio. Dopo le presentazioni tutti i partecipanti hanno tenuto un breve discorso sulla legalità.

(D’Angiolella Daniele V°D)

24 MARZO INCONTRO CON IL VESCOVO

24 marzo 2017 partecipato al convegno sulla legalità buttarsi nella mia scuola. È stato un convegno molto interessante renato della camorra, che purtroppo ha invaso la nostra zona e zone vicino a noi. Durante la mattinata sono stati fatti numerosi esempi su come la camorra ha ridotto i nostri paesi. Oggi si parla tanto di legalità, di come fare per cambiare ma mi rendo conto che è sempre più difficile poiché i giovani sono sempre più andare e sono condizionati dal benessere. Spesso per raggiungere questo mentale benessere troppo spesso rispettano le regole. Questo intervento scolastico stato giusto e mirato perché ci ha aiutato a capire come non farsi ingannare dalle soluzioni facili.

(D’Angiolella Sonia III°B)

INCONTRO CON IL VESCOVO

Per me partecipare a questa manifestazione è stata un’esperienza molto forte, perché parlare delle mafie ci fa capire come la realtà, e che dobbiamo stare attenti a non prendere la strada sbagliata. Essere camorristi forse per qualcuno, significa sentirsi forte, ma non c’è niente di bello nel fare del male agli altri e far morire persone che non hanno fatto niente di male. Perciò io spero e prego affinché tutto questo possa finire, per poter vivere un mondo più buono è più bello.

(Gaia Cristiano V°B)



Rubrica n° 13

FLASH MOB CONTRO IL “CYBER BULLISMO”

IL BULLISMO

Tutti i giorni bambini di tutto il mondo subiscono atti di bullismo ragazzi che pensano di essere superiore agli altri si divertono a picchiare umiliare mortificare di ragazzi come loro solo perché forti in gruppo molti lo fanno per sembrare di ragazzi sentono deboli e insicuri altri invece lo fanno solo per divertimento ora pensa a cosa a subire atti di bullismo oggi purtroppo è molto diffuso anche il cyberbullismo cioè bullismo sui social ragazzi che con un semplice click offendono scherniscono e deridono altri ragazzi e non si rendono conto che possono rovinare la vita degli altri secondo me il bullismo è un problema sociale molto grave è importante che tutti i bambini che subiscono questo tipo di violenza abbiano il coraggio di parlarne ai genitori ai maestri che insieme si può affrontare questo problema.

(Gianluca Tartarone V°D)

BULLISMO

Il Bullismo è un fenomeno in aumento negli ultimi anni. Alcuni ragazzi commettono delle prepotenze sia fisiche che psicologiche nei confronti dei coetanei. I bulli, mettendo in atto questo comportamento si sentono forti ma la vittima del bullismo invece si sente debole, si vergogna per l'accaduto. Tutto ciò secondo me è ingiusto, i bulli sono persone che hanno dei problemi che non riescono ad affrontare e per questo si comportano in modo del tutto sbagliato. Queste persone dovrebbero risolvere i loro problemi affidandosi a specialisti.

(Erica Ruocco V°D)

CYBER-BULLISMO

Al giorno d' oggi sono pochi i giovani che sono fieri di essere bravi ragazzi. Ormai ritengono sia un titolo perdenti, preferiscono assumere quello stupido comportamento da persona dura e insensibile per imitare i compagni ed essere accettati all' interno del gruppo, da questa nuova moda è nato il Bullismo, che si sta imponendo sia tra i bambini che gli adolescenti. Ultimamente i giornali riportano troppo spesso casi di bullismo che accadono nelle scuole e per strada, ci sono stati episodi molto gravi, gruppi di ragazzi che hanno picchiato un compagno disabile, riprendendo la scena con il cellulare, per poi caricare il video in internet. Questi episodi hanno portato le giovani vittime ad uno stato di depressione ed in alcuni casi al suicidio. I bulli si ritengono dei leader in grado di comandare e manipolare i più deboli, dietro però si nascondono ragazzi con problemi familiari, che solo attraverso la violenza trovano un modo per sfogarsi. Il problema deve essere affrontato su più fronti: sono gli educatori gli insegnanti e i genitori che dovrebbero far capire ai ragazzi che i veri valori sono altri e che la prepotenza e la violenza verso i compagni più deboli non è da persone civili.

(Giorgia Maria Gallo V° B)

Cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno che si sta diffondendo negli ultimi anni, molti ragazzi aggrediscono fisicamente e psicologicamente i loro coetanei, il bullo si sente molto forte, mentre la vittima debole. Secondo me queste persone hanno problemi che non riescono a risolvere, e rivolgono la loro rabbia nei confronti di persone deboli. Dovrebbero quindi rivolgersi ad uno specialista e risolvere le loro difficoltà.

(Teresa Ammutinato V° B)



Rubrica n° 14

GLI STUDENTI DEL CALDERISI VINCONO IL CONCORSO DI RICICLO CREATIVO “ RI-PLA-CREA ”

Concorso di Riciclo Creativo all' Itgc “C. Andreozzi”

Aversa – Si è tenuta il 29 marzo, nell'Aula Magna dell'Its “Andreozzi” di Aversa, la cerimonia di premiazione del concorso “Ri-Pla-Crea”, organizzato dall'istituto stesso in collaborazione con le scuole medie del territorio nell'ambito dell'attività di orientamento e indirizzo alla scelta della scuola secondaria superiore. Promossa con vivissimo entusiasmo dalla dirigente **Maria Gallo** e organizzata con cura dal professor **Gerardo Bencivenga**, la competizione ha impegnato, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni delle secondarie di primo grado nella creazione di oggetti ottenuti dal riciclo della plastica.

Un riciclo intelligente, quindi, che si è tradotto nella realizzazione di veri e propri articoli da design, capace di dimostrare quanto i ragazzi riescano a mettere in opera la loro inesauribile vena creativa se, giustamente, direzionati e sollecitati. Alla manifestazione erano presenti le dirigenti della “De Curtis” e della “Parente” di Aversa, della “Calderisi” di Villa di Briano e i docenti della “Beethoven” di Casaluce e della “Rocco-Cinquegrana” di Sant'Arpino accompagnati dai loro giovanissimi allievi. La dirigente Gallo ha aperto la kermesse volgendo un doveroso ringraziamento ai colleghi che hanno aderito all'iniziativa ed esprimendo un'autentica ammirazione nei confronti dei ragazzi, che hanno saputo evidenziare le loro competenze unendole a una encomiabile coscienza ecologica, che traspare con evidenza dalle opere realizzate. Infatti, quelle foggiate dai ragazzi, con l'ausilio dei propri insegnanti, possono considerarsi delle piccole opere d'arte e di fantasia, che vanno dal campo sportivo realizzato con cannuce e fogli di plastica (“Beethoven” di Casaluce) alla riproduzione del dipinto “Le Ninfee” di **Monet** grazie a cucchiari e sacchetti di plastica (“Rocco-Cinquegrana” di Sant'Arpino). Coloriti intermezzi musicali e di ballo hanno, poi, condotto alla proclamazione dei primi tre classificati, che si sono, rispettivamente, divisi premi di 50 (al terzo), 100 (al secondo) e 150 (al primo) euro. Sul gradino più basso del podio virtuale si sono accomodati gli alunni della “De Curtis” con l'evocativa creazione “Mare in bottiglia”.

La dirigente **Adele Cerullo** ha accompagnato con gioia i suoi ragazzi e ha rivolto un sincero plauso alla preziosa iniziativa. Medaglia d'argento agli allievi della “Parente”, che hanno prodotto una “Lampada”, già diventata elegante soprammobile nell'ufficio della dirigente **Angela Comparone**, contentissima del risultato e pronta a dichiarare l'onore per essere presenti in tale manifestazione, riflesso evidente di un'immagine positiva e fattiva dell'Istituto “Andreozzi”, trasformatosi, ormai, in uno dei poli scolastici di maggiore operatività e presenza sul territorio.

Sul gradino più alto del podio hanno, infine, fatto il loro ingresso gli studenti della “Calderisi” con la loro originalissima “Bottle Car”, accompagnati dalla dirigente **Emelde Melucci** e dal professor **Luigi Autiero** di Gricignano di Aversa (CE), che ha curato il progetto con la collaborazione del professor **Nicola Mingione**.



Rubrica n° 16

18 MAGGIO EMERGENZA VESUVIO “TUTTO BENE CIÒ CHE FINISCE BENE”

IL 20 Maggio 2017 Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, in visita alle pendici del Vesuvio, in seguito al blocco dell' unica via di accesso per i mezzi di trasporto , dopo l'escursione si sono avventurati sotto la guida dei docenti, prima che nascesse qualche situazione di vera emergenza, per il troppo caldo e la mancanza di viveri, a discendere a piedi dal Vulcano fino al raggiungimento di un luogo di ristoro dove attendere in tutta sicurezza il mezzo di trasporto che poi li ha portati in salvo.



Rubrica n° 17

FESTA DEI COLORI IN PIAZZA

Sabato 20 maggio festa di colori in piazza partecipazione degli alunni delle classi: terze, quarte e quinte della scuola primaria, al progetto “COLORA LA TUA CITTA’ “ organizzato dalla Pro Loco di Villa di Briano per rappresentare un luogo significativo del paese.



Rubrica n° 18

FESTA DELLO SPORT

Primo Giugno 2017 all' I.C. Raffaele Calderisi si celebra lo sport e gli effetti positivi che ha sui ragazzi.



Rubrica n° 19

FESTEGGIAMENTI DI FINE ANNO GLI ALLIEVI DELLE TERZE SALUTANO ED EMOZIONANO DOCENTI E DIRIGENTE



Rubrica n° 20

PIT STOP U.N.I.C.E.F.
presso la Reggia di Caserta



Rubrica n° 21

IL DONO DELLA LETTURA
presso Libreria "Il Dono" Ad Aversa



"La Scuola": campo di gioco di una partita fondamentale!



Scuola **VIVA**

La scuola aperta a tutti



Il dirigente Scolastico i docenti ed il personale tutto
dell' I.C. RAFFAELE CALDERISI (Villa di Briano)

AUGURANO

Buone
Vacanze